



PORTFOLIO



Illustrazione di Shamila Boffo



Antonella Cagnolati



Angela Articoni

Il tempo sospeso e attuale della fiaba

Un nuovo saggio rilancia il genere

DANIELA CORFIATI

L'indagine

La letteratura per l'infanzia è ibrida e aperta ai diversi linguaggi dell'illustrazione, del cinema, del fumetto, della musica, del digitale e contiene molteplici implicazioni

Con il primo titolo "Le metamorfosi della fiaba" fa il suo esordio la nuova collana editoriale *Wonderland* per i tipi della casa editrice romana **Tab**. Il progetto prende origine da un'idea di **Antonella Cagnolati** che insieme ad **Angela Articoni** è curatrice del saggio dedicato al lungo viaggio che le narrazioni fiabesche hanno compiuto attraverso il tempo e ovunque vi fossero "comunità predisposte ad ascoltarle e ad accettarne empaticamente il significato più riposto e profondo" è spiegato nella breve sinossi che accompagna la pubblicazione. "La collana vuole dare un ruolo di primo piano a tutte le voci che studiano quest'ambito ramificato e intrecciato con molteplici discipline, terra fertile e di confine che ingloba tematiche antiche e metafore moderne: insieme all'evolversi dei temi e degli immaginari, la letteratura per l'infanzia degli ultimi

trent'anni ha visto arricchirsi – e di molto – il suo raggio d'azione, aprendo inconsueti filoni narrativi, o innovando quelli esistenti, attraverso rivoluzionarie dinamiche. Una letteratura, quindi, ibrida e aperta ai diversi linguaggi dell'illustrazione, del cinema, del fumetto, della musica, del digitale e che contiene implicazioni storiche, pedagogiche, antropologiche e sociologiche". Così la professoressa e autrice che insegna all'Università di Foggia scrive a proposito della necessità di generare un inedito contenitore *peer-reviewed* che intende proporre dei testi che mettano in luce l'ampio spettro e la molteplicità degli indirizzi di ricerca per edificare una biblioteca di indagini complessa e multiforme, focalizzata su temi di ricerca sia empirici che teorici, in ambito nazionale ed internazionale, di alto valore scientifico.

Il saggio che inaugura la collana propone i contributi di **Gabriella Armenise**, **Gian-Luca Baldi**, **Susanna Barsotti**, **Irene Biemmi**, **Lorenzo Cantatore**, **Dorena Caroli**, **Daniela De Leo**, **Mattia Di Taranto**, **Irena Prosenec**, **Ewa Nicewicz-Staszowska** indagando di volta in volta da angolazioni diverse e con argomentazioni originali le molteplici forme in cui le fiabe hanno subito processi di trasformazione, rivisitazione e riadattamento, pur rimanendo l'espressione più profonda e radicata nell'immaginario popolare. "L'idea di questo saggio nasce dalla consapevolezza che la fiaba è ancora un genere considerato come universale e metastorico - spiega a *L'Attacco* la professoressa Cagnolati -. Pur nell'avvicinarsi dei periodi storici essa è sempre validissima, perché parla di noi. Non mi sfugge la consapevolezza che c'è un riaggiornamento costante delle forme in cui essa viene riproposta, da qui appunto il termine metamorfosi: la fiaba parte come esplorazione delle potenzialità di ognuno di noi e ci insegna, ci ha insegnato nei secoli molto del rapporto

tra individuo e società, come crescere, come l'individuo si forma ed entra in relazione con gli altri; come superare le complessità che vengono proposte dagli ostacoli, dai pericoli della vicenda umana. L'approdo conclusivo cui essa giunge è sempre compiutamente consolatorio, nel senso che essa indica sempre la strada per un'autoaffermazione finale, insegnando che bisogna avere fiducia in sé stessi, la narrazione fiabesca ti indica che in fondo ce la puoi sempre fare a venire fuori dalle difficoltà e avere ragione della complessità della vita". E' il modello della costruzione identitaria che la fiaba sembra sempre riproporre attraverso contesti, personaggi e simbologie, immagini e fantasie che mutano nel tempo e nell'elaborazione dei diversi autori, con apporti culturali differenti che propongono una molteplicità di riferimenti ma che finiscono per ricongiungersi idealmente in un approdo finale che definisce il progetto pedagogico e letterario nel suo canone di universalità. Ulteriore prova che avvalorava questo assunto è l'aver deciso di tenere insieme nello stesso saggio apporti di autrici e autori che provengono non solo dal mondo della ricerca pedagogica o esclusivamente letteraria per poter meglio ampliare il campo d'indagine e impreziosire la riflessione con sensibilità e interpretazioni diversificate e suggestive: "Il saggio vuole dimostrare che la narrazione strutturata della fiaba si può declinare in altri mondi, in quello della musica per esempio, o in quello della traduzione. Ci ha guidato l'idea di attuare un'esplorazione metodologica fortemente connotata dal carattere dell'interdisciplinarietà e della trasversalità e ci siamo avventurate su questa strada e devo dire che il risultato è bello". Di notevole sensibilità estetica l'illustrazione in copertina di **Shamila Boffo** che allude al cammino che è appunto attraversamento e trasformazione, ma sempre in compagnia del sapere narrativo che guida, conforta e illumina.

Le curatrici

Antonella Cagnolati e Angela Articoni studiose di letteratura per l'infanzia

Con uno sguardo attento alla scrittura femminile e alla pedagogia



Antonella Cagnolati e Angela Articoni

Antonella Cagnolati è professoressa ordinaria di storia della pedagogia e di letteratura per l'infanzia presso l'Università di Foggia. Le sue ricerche vertono sulla storia delle donne e sull'educazione femminile, con particolare attenzione ai modelli comportamentali e alla costruzione dell'identità di genere. Fa parte di comitati scientifici di riviste italiane e straniere ed è membro di importanti società scientifiche nell'ambito della storia dell'educazione e dei *gender studies*. Partecipa a progetti di ricerca in Spagna e in Italia. **Angela Articoni** è dottoressa di ricerca in scienze pedagogiche, studiosa, esperta e cul-

trice di letteratura per l'infanzia. Le sue linee di ricerca indagano l'evoluzione della letteratura giovanile in ambito artistico, l'analisi delle fiabe con un approccio interdisciplinare e uno "sguardo di genere", la scrittura "al femminile" per l'infanzia e la gioventù e la letteratura a fumetti. Oltre a numerosi saggi e articoli in riviste scientifiche, ha pubblicato per *Aracne Arte bambina* (2017) e *La sua barba non è poi così blu...* (2014) – vincitore di due premi letterari – e tradotto anche in spagnolo nei tipi di *Benilde* (2015). È fondatrice e curatrice della pagina e del gruppo facebook *Letteratura per l'infanzia*, che conta a oggi migliaia di followers.